COMMISSIONE VI

FINANZE E TESORO

30.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1977

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CASTELLUCCI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Norme per la provvista di valute estere alle navi, aerei e distaccamenti militari all'estero (1606) 347

PRESIDENTE 347, 348
BELLOCCHIO 348
COLUCCI 348
GARZIA 348
MAZZARRINO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 348
ZARRO, *Relatore* 347

Votazione segreta:

PRESIDENTE 349

La seduta comincia alle 10,15.

RUBBI EMILIO, *Segretario*. *Legge* il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Norme per la provvista di valute estere alle navi, aerei e distaccamenti militari all'estero (1606).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per la provvista di valute estere alle navi, aerei e distaccamenti militari all'estero ».

L'onorevole Zarro ha facoltà di svolgere la relazione.

ZARRO, *Relatore*. Signor Presidente, questa mattina ci interessiamo di un disegno di legge relativo alle norme per la provvista di valuta estera alle navi, aerei e distaccamenti militari all'estero.

Bisogna premettere che con la legge 3 marzo 1951, n. 193, venne disciplinato il servizio del portafoglio di Stato e, all'interno di questa normativa, all'articolo 1 venne disciplinata la forma di pagamento in valuta da effettuare presso le amministrazioni dello Stato. In particolare l'articolo 1 della legge n. 193 prevede che le amministrazioni dello Stato devono far affluire, presso le casse dello Stato, un

identico valore in moneta nazionale attraverso la forma degli ordinativi di pagamento.

In pratica le amministrazioni dello Stato si sono attnute a tali disposizioni però vi sono stati dei casi, in particolare presso il personale militare aggregato ad unità navali all'estero, in cui le forme di pagamento si sono svolte con modalità diverse. In relazione a queste forme anomale la Corte dei conti ha rilevato l'illegittimità in relazione a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 3 marzo 1951 n. 193 la quale, per tutte le operazioni connesse a pagamenti di valuta da effettuare all'estero, prevede si operi con ordinativi da trarre su ordini di accreditamento.

Il Ministero della difesa ha ritenuto opportuno disciplinare tutta la materia ed ha proposto il seguente provvedimento con la conseguenza logica che i trasferimenti in moneta potranno essere effettuati anche tramite vaglia del tesoro.

In relazione a questo disegno di legge sia la I che la V Commissione hanno espresso parere favorevole.

Devo aggiungere un ulteriore concetto e cioè che il provvedimento prevede la stessa procedura anche per le operazioni connesse alla costituzione e alla reintegrazione dei fondi di rotazione necessari all'urgente finanziamento delle unità militari che debbono spostarsi immediatamente e senza preavviso. Ovviamente si istituiranno i fondi stessi anche presso l'esercito e l'aero nautica in aggiunta a quello della marina militare di cui alla legge 21 novembre 1957, n. 1152.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BELLOCCHIO. Signor Presidente, il gruppo comunista è favorevole al provvedimento oggi al nostro esame.

Le procedure previste dall'articolo 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193 prevedono che i pagamenti, da effettuarsi in valuta estera da parte dell'amministrazione dello Stato, intestati al contabile del portafoglio, siano tratti su ordini di accreditamento. Diversa è, invece, la procedura seguita presso i distaccamenti militari fuori dei confiini nazionali. Da qui l'esigenza di risolvere, nel modo più rapido, questo problema che crea gravi disagi in seno alla amministrazione dello Stato.

COLUCCI. Annuncio il voto favorevole del gruppo socialista e concordo con quanto ha detto il relatore.

GARZIA. Dopo la puntuale relazione dell'onorevole Zarro poco resta da aggiungere a commento del disegno di legge in discussione. Mi limito soltanto ad annunziare il voto favorevole del gruppo democristiano.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

MAZZARRINO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ringrazio il relatore, nonché i colleghi onorevoli Bellocchio, Colucci e Garzia per il voto favorevole che hanno preannunciato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Può provvedersi a mezzo di vaglia del Tesoro commutabili in quietanza di entrata intestati al Contabile del Portafoglio ed esigibili presso la Tesoreria centrale: per lo approvvigionamento delle valute estere occorrenti per il finanziamento delle navi, degli aerei e dei distaccamenti militari permanentemente o temporaneamente dislocati fuori dei confini nazionali; per il pagamento degli assegni ed indennità al relativo personale e a quello comandato isolatamente all'estero, nonché per il reintegro dei fondi di rotazione, esistenti o da istituire presso enti dislocati nel territorio nazionale, necessari all'urgente finanziamento delle suddette unità militari che debbono spostarsi immediatamente, senza preavviso.

Gli enti presso i quali sono istituiti fondi di rotazione e l'entità dei fondi stessi sono determinati con decreti emanati dal Ministero del tesoro su proposta del Ministro della difesa.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Norme per la provvista di valute estere alle navi, aerei e distaccamenti militari all'estero » (1606):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	—

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Antoni, Bacchi, Bellocchio, Bernardini, Bernini Lavezzo Ivana, Buzzoni, Castellucci, Cirasino, Citterio, Colucci, Conchiglia Calasso Cristina, de Cosmo, Garzia, Giura Longo, Goria, Gottardo, Iozzelli, Leccisi, Mannino, Marzano, Novellini, Pumilia, Rubbi Emilio, Sarti, Sgarlata, Toni, Zarro.

La seduta termina alle 10,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO